



Endometriosi, lo sfogo di Giorgia Soleri e il parere dell'esperto: Con nuove terapie migliora fertilità

Descrizione

(Adnkronos)

Non sono incinta, sono malata. Giorgia Soleri, ex compagna di Damiano David, in questi giorni è tornata a parlare sui social del suo corpo e della sua salute. L'influencer ha condiviso con i suoi follower un video in cui mostra la pancia, accompagnandolo con un messaggio: Non si tratta di una gravidanza, ma di una manifestazione dell'endometriosi, patologia cronica di cui soffre da anni.

In Italia si stima che oltre 1 milione e 800 mila donne convivano con l'endometriosi, una patologia ginecologica cronica che può avere un impatto significativo sulla qualità della vita e sulla fertilità. Secondo i dati del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità, l'endometriosi è una delle principali cause di infertilità femminile: circa il 30-40% delle donne con endometriosi può incontrare difficoltà nel concepimento. Nonostante questo, una diagnosi di endometriosi viene ancora spesso percepita come una vera e propria sentenza di infertilità. Le evidenze scientifiche indicano invece una realtà più articolata: la maggioranza delle donne con endometriosi può ottenere una gravidanza, spontaneamente o attraverso percorsi di medicina della riproduzione.

L'endometriosi, di cui si celebra la Giornata mondiale il 28 marzo, è una patologia complessa che può influenzare la fertilità sia attraverso alterazioni anatomiche degli organi riproduttivi, sia attraverso processi infiammatori che modificano l'ambiente ovarico e uterino, spiega Mauro Cozzolino, ginecologo esperto in medicina della riproduzione e Direttore della clinica Ivi Bologna.

Oggi continua grazie a una maggiore consapevolezza dei sintomi e a strumenti diagnostici sempre più accurati, molte donne con forme lievi di endometriosi riescono a concepire spontaneamente. In casi selezionati, la rimozione laparoscopica dei focolai endometriosici può contribuire a migliorare la fertilità: diversi studi riportano tassi di gravidanza spontanea compresi tra il 40% e il 60% entro 12 mesi dall'intervento, soprattutto nelle pazienti con malattia meno avanzata. Nelle pazienti con stadi più avanzati della patologia o con fattori tubarici associati, le tecniche di procreazione medicalmente assistita (Pma), come la fecondazione in vitro (Fivet) rappresentano

un'opzione terapeutica efficace?•.

Secondo la letteratura scientifica internazionale e le linee guida della European society of human reproduction and embryology, i risultati della Pma sottolineata Cozzolino nelle donne con endometriosi sono generalmente comparabili a quelli osservati nelle pazienti con altre cause di infertilità, mentre le probabilità cumulative di gravidanza possono raggiungere o superare il 60% dopo più cicli di trattamento. Attraverso un approccio personalizzato, che tenga conto dell'età della paziente, della riserva ovarica e dello stadio della malattia, è possibile accompagnare molte donne nel percorso verso la maternità. Una diagnosi precoce è fondamentale: una gestione tempestiva della patologia permette non solo di migliorare la qualità della vita delle pazienti, ma anche di preservare il potenziale riproduttivo e pianificare strategie terapeutiche mirate?•.

••

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 23, 2026

Autore

redazione

default watermark